

ORIGINALE

	<b>COMUNE DI CAMEROTA</b> Provincia di Salerno Piazza San Vincenzo n° 5  Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Provincia di Salerno 	Regione Campania 
---	---	---	---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 30.04.2014

Prot. Pubb. N. del

**OGGETTO: Regolamento disciplinare l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di DEHORS:Provvedimenti**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno TRENTA mese di APRILE alle ore 18,00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Camerota, ubicata in Via Convento dei Cappuccini, Camerota Capoluogo causa incendio 02/05/2013, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio dott. Alfonso Esposito, prot. 4931 del 23/04/2014 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e urgente-Seduta Pubblica.

Presiede la seduta il Presidente Dott. Alfonso Esposito.

Dei consiglieri Comunali sono presenti n° 11 -assenti n° 0 come segue:

			Presente	Assente
1) Dott. Antonio	Romano	<b>Sindaco</b>	X	
2) Dott. Alfonso	Esposito	<b>PRESIDENTE</b>	X	
3) Dott. Michele	Del Duca	<b>Consigliere</b>	X	
4) Sig. Orlando	Laino	<b>Consigliere</b>	X	
5) Dott. Marco	Garfalo	<b>Consigliere</b>	X	
6) Geom. Domenico	Ciorciaro	<b>Consigliere</b>	X	
7) Sig. Rosario	Abbate	<b>Consigliere</b>	X	
8) Dott. Troccoli	Ciro	<b>Consigliere</b>	X	
9) Dott. Pierpaolo	Guzzo	<b>Consigliere</b>	X	
10) Dott. Vincenzo Antonio	Del Gaudio	<b>Consigliere</b>	X	
11) Sig. Scarpitta	Mario Salvatore	<b>Consigliere</b>	X	
			11	0

Partecipa in qualità di Segretario Comunale il dr. Sergio Gargiulo .



COMUNE DI CAMEROTA

Provincia di Salerno

DELIBERA N. 9

DEL 30.04.2014

ORE 18:00

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
--------------------	----------------------

OGGETTO: Regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di DEHORS.

Cap. _____ Int. N. _____	<input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui	Somma stanziata	€	_____
Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario e di ragioneria, a norma dell'art. 123 del D. Lgs. 267/2000		Variazioni in aumento	€	_____
ATTESTA Come da prospetto che segue la copertura finanziaria della complessiva spesa di (€ _____)		Somme già impegnate	€	_____
Il Responsabile		SOMMA DISPONIBILE	€	_____

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 che testualmente recita:  
 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri son inseriti nella deliberazione.  
 2. Nel caso in cui l'Ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze.  
 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:  
N.O.

Data / / \_\_\_\_\_ Il Responsabile del Servizio Interessato \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:  
N.O.

Data \_\_\_\_\_ Il Responsabile \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

In merito alla conformità dell'azione amministrativa a Leggi, Statuto e Regolamenti, ai sensi dell'art. 97 - secondo comma - del D. Lgs. 267/2000, esprime il seguente parere:

Data / / \_\_\_\_\_ Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

Data della seduta: 30/04/2014

CONSIGLIERI COMUNALI ASSENTI



Rientrano i consiglieri Guzzo e Troccoli.

Relaziona sull'Argomento il consigliere Troccoli. Il Consigliere Scarpitta si augura che si tratti di operazione a vantaggio delle attività commerciali soprattutto nel periodo invernale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- molti spazi di suolo pubblico (o privato assoggettata ad uso pubblico), annessi ad attività artigianali (gelaterie, ecc.) e commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie, ecc.), sono occupati da dehors ad uso ristoro;
- per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici) che delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio e di somministrazione o ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto;
- con il termine "suolo pubblico" o "spazio pubblico" si intendono le aree e i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio comunale o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di uso pubblico;

**ritenuto** necessario disciplinare specificatamente le occupazioni di suolo pubblico con "dehors" che tengano conto di un coerente inserimento di tali strutture nel contesto urbano;

**ritenuto, altresì**, necessario definire una disciplina organica delle occupazioni di spazi pubblici a servizio delle attività di somministrazione che:

- persegua l'obiettivo prioritario di offrire nuovi servizi al consumatore, nell'ambito di regole e criteri che migliorino la vivibilità del centro urbano;
- fornisca indicazioni sulle possibilità e sui limiti di utilizzo delle aree pubbliche da parte delle imprese interessate;
- salvaguardi le esigenze di tutela dei consumatori e garantisca il rispetto delle disposizioni in materia ambientale, di sicurezza e di igiene;
- definisca i criteri per l'inserimento funzionale ed armonico di strutture temporanee nel contesto urbano, al fine di perseguire obiettivi di riqualificazione dell'ambiente cittadino;

### preso atto che:

- per il raggiungimento dei fini e degli obiettivi definiti è stata elaborata una proposta con contenuti regolamentari precettivi, comportanti una serie di obblighi, volti ad assicurare il rispetto degli elementi chiave per la predisposizione dei "dehors" per i soggetti richiedenti;
- in tale proposta regolamentare i dehors si qualificano dal punto di vista temporale:
- in **dehors stagionale** (la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare);
- in **dehors continuativo** (la struttura installata per un periodo complessivo non superiore a cinque anni, a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico);
- in tale proposta regolamentare si qualificano, altresì, i dehors in relazione agli elementi che li costituiscono:
- **arredi di base**: tavoli, sedie, poltroncine e panche;
- **elementi accessori**: elementi di delimitazione, pedane, stufe ad irraggiamento, impianto di illuminazione, impianti di diffusione sonora, cestini per la raccolta rifiuti;
- **elementi ed attrezzature** per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria;
- **elementi complementari** di copertura e riparo: ombrelloni e tende a bracci;
- **strutture** di copertura e riparo chiuse sui lati.

**rilevato** che tale proposta disciplinare è stata valutata durante la sua fase di stesura dalla Commissione Commercio, costituita con atto deliberativo di Consiglio Comunale n.12 del 26.04.2013, per garantire obiettività, partecipazione e condivisione;

Il Consiglio Comunale all'unanimità



## DELIBERA

- **esprime** le proprie valutazioni di merito e approva il regolamento disciplinante l'occupazione di suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors, allegato e parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- **prende atto** che tale Regolamento, oltre ad assurgere a vita autonoma;
- **demanda** al Responsabile del Servizio Urbanistica la redazione degli allegati tecnici, l'acquisizione di eventuali pareri ed alla giunta Comunale l'approvazione degli stessi;
- **trasmette** copia della deliberazione al Comando di Polizia Locale, al Responsabile Servizio Urbanistica, al Responsabile Servizio Tributi e al Responsabile Demanio;

Con separata ed unanime votazione dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge 267/2000.

In chiusura di seduta il consigliere Guzzo illustra tre interrogazioni della minoranza consiliare.





**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE  
L'ALLESTIMENTO DI DEHORS**

- Articolo 1 – Oggetto e finalità
- Articolo 2 – Definizioni
- Articolo 3 – Tipologie
- Articolo 4 – Criteri di collocazione
- Articolo 5 – Criteri di realizzazione
- Articolo 6 – Procedure autorizzative
- Articolo 7 – Attività
- Articolo 8 – Durata dell'occupazione
- Articolo 9 – Proroga
- Articolo 10 – Rinnovo
- Articolo 11 – Revoca o sospensione
- Articolo 12 - Danni arrecati
- Articolo 13 – Manutenzione degli elementi e dell'area occupata
- Articolo 14 – Pagamento della tassa occupazione suolo pubblico
- Articolo 15 – Pagamento della tassa smaltimento rifiuti
- Articolo 16 – Canone
- Articolo 17 – Deposito cauzionale
- Articolo 18 – Sistema sanzionatorio
- Articolo 19 - Disposizioni transitorie e finali





#### Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi generali dell'interesse pubblico e perseguendo obiettivi di riqualificazione dell'ambiente cittadino, disciplina l'occupazione del suolo pubblico (o privato assoggettata ad uso pubblico) per la realizzazione di dehors ad uso ristoro annessi ad attività artigianali (gelaterie, ecc.) e commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie, ecc.), al fine di potenziare la qualità degli stessi con adeguati spazi per la somministrazione o per il consumo sul posto.

#### Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento:

1. Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici) che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto;
2. I dehors dal punto di vista temporale si distinguono in:
  - Per dehors stagionale si intende la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare.
  - Per dehors continuativo si intende la struttura installata per un periodo complessivo non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.
3. Si intende con il termine "suolo pubblico" o "spazio pubblico" le aree e i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio comunale o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulta regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di uso pubblico.

#### Articolo 3 – Tipologie

1. Gli elementi dei dehors di cui al precedente articolo 2 sono classificati come di seguito indicato:

- a) arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche;
- b) elementi accessori: elementi di delimitazione, pedane, stufe ad irraggiamento, impianto di illuminazione, impianti di diffusione sonora, cestini per la raccolta rifiuti;
- c) elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria;
- d) elementi complementari di copertura e riparo: ombrelloni e tende a bracci;
- e) strutture di copertura e riparo chiuse sui lati.

Tende, teli o graticci di delimitazione posti a protezione laterale dei dehors sono consentiti soltanto se espressamente indicati nella richiesta ed autorizzati; sugli stessi, comunque, non possono essere riportate scritte o insegne pubblicitarie.

L'installazione di eventuali impianti di riscaldamento/raffrescamento deve essere chiaramente indicata nei grafici di progetto allegati alla domanda.

4. Non costituisce dehors l'occupazione di suolo pubblico determinata dalla collocazione di ombrelloni di modesta dimensione e di soli tavolini e relative sedie o sole panche, poste in adiacenza al filo fabbricato dei locali. È ammessa unicamente quando la larghezza del marciapiede consente il loro posizionamento senza recare intralcio al passaggio pedonale. Tale tipologia di occupazione è comunque soggetta al pagamento del canone per l'occupazione del suolo ed è realizzabile esclusivamente negli spazi annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e necessita di apposita concessione.



#### **Articolo 4 – Criteri di collocazione**

1. La collocazione dei dehors deve realizzarsi davanti all'esercizio pubblico, o in casi particolari, ove questo non sia possibile, in spazi limitrofi o comunque di pertinenza dell'esercizio stesso.

2. Non è consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito di veicoli.

3. Non è consentito installare dehors o parti di esso in contrasto con il Codice della Strada. In particolare in prossimità di intersezioni viarie i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza. All'interno delle aree pedonali dovrà in ogni caso essere mantenuta libera una porzione di carreggiata corrispondente a mt. 2,50.

L'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica verticale; in tale ultimo caso, il titolare dell'esercizio è obbligato a provvedere a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata sentito il Comando di Polizia Municipale.

È ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero uno spazio per i flussi pedonali che di norma non deve essere inferiore a metri 1,20.

A giudizio del Responsabile del Comando di Polizia Municipale in strade con particolari caratteristiche morfologiche o con ridotto volume di traffico veicolare potrà derogarsi ai contenuti di cui al presente comma. Analogamente, il Responsabile del Comando di Polizia Municipale valuterà caso per caso le circostanze in cui si richieda la collocazione del dehors in particolari contesti non precisamente inquadrabili nelle casistiche citate nel presente articolo o comunque problematiche.

4. Le strutture ed i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone e cose sarà a totale carico del titolare dell'autorizzazione, restando esonerato il Comune da ogni responsabilità sia civile che penale.

5. Di norma la lunghezza del dehors non potrà eccedere il limite dell'esercizio pubblico.

6. Il dehors autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, essere rimosso, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o qualora l'Amministrazione decida di organizzare una manifestazione sul luogo occupato dal dehors.

#### **Articolo 5 – Criteri di realizzazione**

##### **5.1 Delimitazione dell'area.**

Si intende per elemento di delimitazione qualsiasi manufatto posto al suolo, atto ad individuare gli spazi in concessione rispetto al restante suolo pubblico. La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve essere sempre costituita da una sola fila di elementi, uguali fra loro per tipologia, disposti con continuità. Qualora il concessionario usufruisca di due aree distinte, queste dovranno avere gli stessi elementi di delimitazione. Gli elementi di delimitazione dovranno comunque essere compatibili con le esigenze di buon funzionamento dell'esercizio e non dovranno costituire ostacolo per il personale addetto alla somministrazione. In linea generale è prediletto l'uso di materiali naturali e/o metallici con finitura opaca di tonalità cromatica adeguata all'ambiente circostante. Le fioriere devono adottare preferibilmente forme e materiali tradizionali (legno trattato, cotto o similcotto, lamiera di rame, piombo, acciaio spazzolato), ma sono consentite anche soluzioni di design, purché inserite in una progettazione complessiva del dehors che tenga conto dell'inserimento ambientale nel contesto.

Gli appoggi al suolo non dovranno costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e dovranno garantire una buona stabilità del manufatto. I vetri dovranno essere antisfondamento, è ammesso l'uso del policarbonato solo per soluzioni di design.

Dovrà essere collocata una delimitazione di altezza complessiva da terra non inferiore a 100 cm e non superiore a 180 cm con le seguenti modalità:

- a) barriera non superiore a 60 cm con l'aggiunta di barriera trasparente;
- b) barriera non superiore a 60 cm e fioriere interne di altezza minima, compresa l'essenza a dimora di cm 100; l'essenza non deve superare in larghezza lo spessore della fioriera.

##### **5.2 Pavimentazione dell'area**

2.1 L'area occupata, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto, potrà essere pavimentata con una pedana facilmente lavabile e dotata di rampa per



## Comune di Camerota

Provincia di Salerno

disabili. E' consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, precisando che non deve danneggiare la pavimentazione.

2.2 Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura del titolare della concessione e sotto la sorveglianza del servizio manutenzione del Comune.

### 5.3 Elementi di arredo

3.1 **Tavoli e sedie:** nella scelta dei colori e dei materiali dovrà essere privilegiata la sicurezza, la qualità e l'armonia cromatica con le eventuali coperture ed il contesto ambientale di riferimento.

Tavoli e piani d'appoggio degli alimenti dovranno essere in materiale disinfettabile e, in ogni caso, non potranno recare scritte pubblicitarie di alcun genere;

3.2 **Cestini:** è ammessa la collocazione di cestini purché in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo;

3.4 **Fioriere:** Le fioriere poste a delimitazione delle aree oggetto di occupazione dovranno essere costituite da vasi in cotto, pietra, legno, ferro verniciato o ghisa, sono di conseguenza esclusi tutti i materiali cementizi e/o sintetici; sono consentiti però gli elementi sintetici similcotto e gli elementi di design. Dovranno avere dimensioni contenute, non costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare o pedonale e adornate con piante o essenze floreali prive di spine. In ogni caso, dovranno essere realizzate con cromie coordinate. Su di esse non potranno in alcun caso essere apposti pannelli pubblicitari. Le fioriere devono essere mantenute in ordine e curate dal concessionario. L'altezza massima (comprensiva dell'essenza messa a dimora) non dovrà superare 1,80 m.

### 5.4 Impianto di illuminazione

L'impianto elettrico ed i relativi collegamenti dovranno essere realizzati in conformità alle norme CEI vigenti ed al D.M. 37/2008 e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso. Le luci di illuminazione non dovranno essere arrecare danno ai conducenti di autoveicoli, oltre che essere in armonia cromatica e stilistica con gli elementi d'arredo.

### 5.5 Elementi di copertura

5.1 **Tende:** elementi complementari di copertura dei dehors, composti da uno o più teli retraibili in tessuto impermeabilizzato, posti all'esterno degli esercizi commerciali, privi di punti di appoggio al suolo, semplicemente agganciati alla facciata. La forma tipica della tenda a sbraccio consiste in un telo inclinato verso l'esterno con eventuale presenza di mantovana frontale e/ o laterale. Le tende dovranno essere realizzate in colori armonicamente inseriti nel contesto urbano circostante. Le tende non dovranno comunque mai sporgere oltre i marciapiedi, né intralciare la carreggiata. L'occupazione con dehors si realizza quando sul suolo pubblico sono collocate le attrezzature che li compongono. La sola presenza di strutture di copertura quali tende, senza sottostante presenza di tavoli e sedie, non determina, ai fini dell'applicazione del canone, occupazione di suolo pubblico per dehors: in questo caso si applicano i canoni per l'occupazione con tende o similari di cui al vigente Regolamento TOSAP. Nella posa delle tende è sempre necessario tener conto dei criteri di rispetto delle aperture esistenti, sia sulle facciate sia sugli elementi architettonici decorativi. E' vietata l'intersecazione con elementi architettonici e compositivi. L'altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di mt. 2,20. Potrà essere consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo pedonale di mt. 2,00. La sporgenza massima consentita (misurata nella sua proiezione al suolo) è di mt. 3,50.

Non è ammessa la copertura nei dehors collocati su percorsi porticati.

La copertura dei dehors dovrà avere forma regolare e colore uniforme.

Non è consentito l'abbassamento verticale del telo di tende e coperture al di sotto di mt. 2,50 dal piano di calpestio;

Sulle tende non possono essere collocate scritte pubblicitarie.

5.2 **Ombrelloni.** Dovranno avere una solida struttura, con palo centrale o laterale; in ogni caso la proiezione a terra della copertura non potrà fuoriuscire dall'occupazione autorizzata. Le coperture dovranno essere facilmente pulibili e non presentare incavi o anfratti in cui si possa accumulare polvere e di difficile pulizia. Sugli ombrelloni non possono essere collocate scritte pubblicitarie.

5.3 Di norma non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura nello stesso dehors. In casi particolari, fermo restando ogni altra prescrizione o indicazione in merito, per evidenti ragioni oggettive, a seguito di



## Comune di Camerota

Provincia di Salerno

3. Nei dehors è consentita la musica in filodiffusione e/o piccoli intrattenimenti musicali alle condizioni e nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento comunale di zonizzazione acustica e dalle ordinanze vigenti in materia; in ogni caso, non devono recare pregiudizio al riposo delle persone. Nel caso di installazione di impianti di filodiffusione o simili il titolare dell'esercizio è comunque tenuto a presentare al Comune la documentazione di previsione di impatto acustico.
4. Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.
5. Per l'utilizzo del dehors occorrerà osservare l'orario di apertura dell'esercizio cui è annesso.

### Articolo 7 – Procedure autorizzative

Le istanze di autorizzazione (nel caso di dehors richiesti contestualmente all'avvio di nuova attività di somministrazione di alimenti e bevande) o di ampliamento della superficie di somministrazione di alimenti e bevande (per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande esistenti) dovranno essere presentate unicamente all'Ufficio Tributi. Il Responsabile dell'Ufficio Tributi provvederà ad inoltrare la documentazione all'Ufficio Urbanistica qualora l'entità del dehors preveda il rilascio di un adeguato titolo edilizio abilitativo alla realizzazione dello stesso, al Responsabile delle Attività Produttive e Commercio e al Responsabile del comando di Polizia Municipale per quanto di competenza

2. Per quanto riguarda i dehors non soggetti a rilascio di titolo edilizio abilitativo alla realizzazione (arredi di base, elementi accessori, elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande), alla domanda andrà allegata:

a). Relazione illustrativa contenente:

- individuazione planimetrica dell'intervento
- documentazione fotografica relativa all'area da occupare
- pianta in scala adeguata con indicazione della superficie occupata e con le modalità di allestimento degli elementi d'arredo
- documentazione fotografica e/o depliant e/o schede tecniche da cui si evincano modello, colore e materiale degli elementi d'arredo

b). Notifica sanitaria all'ASL competente per territorio dell'intervento

3. Per quanto riguarda i dehors soggetti a rilascio di titolo edilizio abilitativo alla realizzazione, oltre alla documentazione minima richiamata al punto 2. andrà allegata:

- a) Richiesta di Permesso di costruire, SCIA o DIA con allegata la documentazione necessaria;
- b) Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con allegata la documentazione necessaria.

### Articolo 8 – Durata dell'occupazione

1. Per i dehors stagionali l'autorizzazione è rilasciata a titolo precario e può avere durata non superiore a 90 giorni nell'arco dell'anno solare.

Le occupazioni con dehors continuativi sono soggette a concessione di occupazione di suolo pubblico. La stessa è rilasciata per un periodo non superiore a cinque anni, decorrenti dalla data di rilascio della concessione e può essere rinnovata di altri cinque anni, previa presentazione di apposita istanza.

### Articolo 9 – Proroga

1. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con dehors può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni antecedenti la scadenza originaria, di istanza in bollo al Responsabile del Settore Tributi, allegando alla stessa la documentazione comprovante i versamenti dei tributi comunali inerenti il dehors riferiti all'occupazione di cui si chiede proroga. Resta fermo che la proroga potrà essere richiesta unicamente nell'ambito del periodo di cui all'art. 4.

### Articolo 10 – Rinnovo

**Regolamento disciplinante l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors**



1. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con dehors stagionale può essere rinnovata previa verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità.
2. In occasione del rinnovo dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con dehors stagionale, il titolare dell'esercizio dovrà presentare formale istanza in bollo 30 giorni prima di quello previsto per l'installazione, contenente la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato, allegando alla stessa la documentazione comprovante i versamenti dei tributi comunali inerenti il dehors riferiti all'anno precedente. Costituisce comunque causa di diniego per il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei tributi dovuti. I termini del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione sono stabiliti in giorni 30.
- X 3. Se l'esercente intende proseguire nell'utilizzo del dehor continuativo provvederà a rinnovare l'autorizzazione con il rinnovo dei canoni; qualora l'esercente non abbia interesse a proseguire nell'utilizzo del dehor continuativo lo stesso dovrà essere immediatamente rimosso con spese a proprio carico.
4. Dell'avvenuto rinnovo dell'autorizzazione il Responsabile del Settore Tributi preposto al rilascio del provvedimento deve darne comunicazione al responsabile del patrimonio.

#### **Articolo 11 – Revoca o sospensione**

1. Per motivi di interesse pubblico l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con dehors è revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione che provvede alla comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 5 giorni di preavviso.
2. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico è sospesa con provvedimento del soggetto preposto al rilascio nei seguenti casi:
  - a) ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi manifestazioni, lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione, non realizzabili con soluzioni alternative, del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. In tal caso il Responsabile preposto al rilascio del titolo autorizzativo provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico degli esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti revoche dell'autorizzazione, dovrà avvenire con 15 giorni di preavviso.
  - b) Per l'effettuazione di lavori di pronto intervento che necessitino della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere le strutture ed i costi saranno a carico del titolare dell'autorizzazione.
3. Nel caso di revoca o sospensione della autorizzazione di occupazione di suolo pubblico per motivi di interesse pubblico è previsto il rimborso della tassa versata anticipatamente. Tale rimborso potrà essere riconosciuto, su richiesta dell'autorizzato, in detrazione alla tassa dell'anno successivo.
4. La concessione può essere ritirata qualora accada una delle seguenti situazioni:
  1. previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
  2. previa diffida, quando gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
  3. previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose;
  4. previa diffida, per la mancata esposizione al pubblico dell'atto autorizzativo;
  5. qualora vengano a mancare i nullastata prescritti dal presente regolamento;
  6. qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
  7. in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;



8. in qualsiasi altro caso in cui l'Amministrazione, previa diffida, lo ritenga necessario nell'interesse pubblico.

Il provvedimento di ritiro della concessione dispone i termini e i modi di sgombero delle aree occupate e ripristino dello stato dei luoghi, con effetto dal momento in cui è emesso.

I titolari o gestori dei pubblici esercizi interessati da provvedimenti di revoca, modifica o sospensione di concessioni di occupazione di suolo pubblico per l'installazione di arredi mobili, provvederanno a propria cura e spese alla rimozione immediata dei manufatti, ripristinando lo stato dei luoghi "quo ante" e in ogni modo entro il termine stabilito dall'Ente. In mancanza, la rimozione sarà effettuata d'ufficio, in esecuzione del provvedimento adottato a spese ed in danno degli inadempienti con addebito ai responsabili delle relative spese per la rimozione coatta, oltre spese generali di procedura nonché quelle di custodia.

#### **Articolo 12- Danni arrecati**

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al titolare dell'autorizzazione le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

#### **Articolo 13- Manutenzione degli elementi e dell'area occupata**

1. E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico utilizzato in perfetto stato igienicosanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico-estetiche rispetto a quanto è stato autorizzato.

2. Tutti gli elementi costitutivi del dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali; non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.

3. L'autorizzazione occupazione suolo pubblico con dehors non costituisce autorizzazione ad effettuare interventi sull'area verde occupata o potature delle alberature esistenti.

4. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestini per il contenimento dei rifiuti.

5. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma, colore e materiale non richiede nuove autorizzazioni.

6. In occasione della chiusura per i periodi feriali dell'esercizio gli elementi anzidetti dovranno essere tassativamente ritirati e custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno, pena l'applicazione delle sanzioni pecuniarie per la violazione del presente Regolamento.

7. Allo scadere del termine dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento del dehors.

#### **Articolo 14 - Pagamento della tassa occupazione suolo pubblico**

1. La tassa relativa all'occupazione di suolo pubblico annesso ad esercizio pubblico è commisurata alla superficie totale dell'area sulla quale il titolare dell'autorizzazione è autorizzato a collocare gli elementi dehors all'art. 3.

2. Le modalità ed i termini di pagamento della tassa sono riportati nel vigente Regolamento T.O.S.A.P.

3. In caso di mancato o parziale versamento della tassa da parte dei soggetti autorizzati all'occupazione, la tassa non corrisposta viene maggiorata delle sanzioni previste ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 471/97.

#### **Articolo 15- Pagamento della tassa smaltimento rifiuti**

1. Il tributo è dovuto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni prodotti dagli utenti che occupano o detengono, con o senza autorizzazione, temporaneamente, locali ed aree pubbliche, di uso pubblico o aree gravate da servitù di pubblico passaggio.



## Comune di Camerota

Provincia di Salerno

2. Le modalità di denuncia, del versamento della tassa giornaliera di smaltimento e dell'iscrizione ai ruoli della relativa tassa sono stabilite dal Decreto Legislativo n. 507/93 e riportate nel vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani

### Articolo 16- Canone

1. L'occupazione con dehors continuativo è assoggettata, oltre che al pagamento previsto per la raccolta e smaltimento dei rifiuti anche al pagamento di un canone di concessione non ricognitorio.
2. Viene definito canone di concessione non ricognitorio la somma dovuta dal soggetto passivo in relazione ai parametri del valore economico della concessione e del vantaggio derivante al singolo per l'uso particolare del suolo pubblico. Per brevità tale termine viene indicato semplicemente "canone".
3. L'entità dell'importo del canone annuo, per metri quadrati, viene definito, tenendo conto dell'area interessata, con determinazione del responsabile del competente settore tributi con le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta Comunale sulla base degli importi minimi e massimi così come definiti dalla banca dati dell'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia del Territorio con riguardo alle occupazioni di tipo commerciale, incrementati annualmente sulla base degli indici ISTAT.
4. La superficie da assoggettare al canone si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati. La superficie delle aree pubbliche occupate, soggette al pagamento del canone, viene stabilita con la misurazione del poligono base, ivi compreso l'eventuale marciapiede rialzato attorno alla struttura.
5. Il pagamento del canone è annuale e dovrà essere effettuato mediante versamento in favore della Tesoreria del Comune di Camerota.
6. Per il primo anno solare di occupazione l'obbligo del pagamento del canone è esentato. Il termine di versamento nel caso di unica soluzione è il 31 gennaio, mentre nel caso di rateazione, i termini sono 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre.
7. Il Servizio Tributi effettua le opportune verifiche della regolarità dei pagamenti dovuti dai titolari degli atti di concessione e, alla seconda rata del canone non corrisposta, notifica al titolare del provvedimento, oppure trasmette a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, apposita diffida ad adempiere, assegnando il termine di 60 giorni dall'avvenuta ricezione per provvedere al versamento di quanto dovuto a titolo di Canone. Decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, si procederà alla revoca dell'atto di concessione da parte dell'organo che lo ha rilasciato ed escusse le quote di canone non versate e le spese di rimozione sostenute dal Comune, decurtando l'importo dal deposito cauzionale previsto dal successivo art. 21.

### Articolo 17 - Deposito cauzionale

1. A titolo di garanzia per l'Amministrazione sarà preliminarmente costituito un deposito cauzionale (mediante polizza fideiussoria assicurativa o fidejussione bancaria), prestato a favore del Comune di Camerota, per una somma corrispondente ad un'annualità dell'importo del canone, da rinnovarsi annualmente, a garanzia degli eventuali danni causati al suolo occupato, a copertura degli oneri per eventuali rimozioni forzose, per eventuali morosità nel pagamento del canone concessorio e per penedenze derivanti da sanzioni per la violazione di disposizioni normative relative all'allestimento del dehors o all'esercizio dell'attività. Tale somma sarà svincolata decorsi tre mesi dalla scadenza della concessione di occupazione suolo pubblico o dalla data, se successiva, di effettiva rimozione del dehors.
2. L'importo del deposito cauzionale sarà decurtato, oltre che delle comminate sanzioni, anche delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per la rimozione del dehors, dei danni causati al suolo pubblico e delle morosità.

### Articolo 18 - Sistema sanzionatorio

**Regolamento disciplinante l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors**



1. Fermo restando l'obbligo dell'assolvimento della tassa (TOSAP) per l'intera durata del periodo di occupazione abusiva per l'occupazione abusiva del suolo pubblico, così come definita dal Regolamento TOSAP e dal presente Regolamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada);
2. Per l'occupazione abusiva del suolo pubblico trova inoltre applicazione quanto previsto dall'art. 3 commi 16,17 e 18 della Legge 15 luglio 2009, n. 94.
3. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da legge o altri regolamenti, trova invece applicazione la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000 (da € 25,00 a € 500,00) con pagamento in misura ridotta, di cui all'art. 16 c. 2 della L. 689/81, pari a € 250,00.
4. In ogni caso sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, ove vigenti.

**19 – Disposizioni transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche ai dehors installati su area privata. L'Ufficio Tecnico valuterà caso per caso i progetti di dehors su area privata visibili dalla pubblica via nel caso in cui questi si discostino da quanto previsto dal presente Regolamento per quanto concerne gli elementi costituenti i dehors e in generale i criteri di sua realizzazione
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al decreto Legislativo 285/1992, al vigente Regolamento TOSAP per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, al Regolamento di Polizia Urbana e al Regolamento Edilizio
3. Il presente Regolamento entrerà in vigore nei termini e nelle forme previste dalla normativa vigente.



Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente  
Dott. Alfonso Esposito

*Alfonso Esposito*

Affissa in data odierna all'Albo Pretorio.



li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

Viene oggi affissa all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per giorni 15 consecutivi, a norma dell'art. 124 del Decreto Legislativo n° 18/08/2000 n.267.

Camerota, li 16/07/2014



ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267

Essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

Essendo dichiarata immediatamente eseguibile

Camerota, li 16/07/2014



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Sergio Gargiulo